



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE CHIRURGICHE, ONCOLOGICHE E STOMATOLOGICHE (DiChirOnS)

REGOLAMENTO DIDATTICO E DI FUNZIONAMENTO (in applicazione del D.L. 402/2017 e del Regolamento Scuole di Specializzazione Aria Sanitaria, emanato con D.R. 46/2021)

Approvato dal Consiglio di Scuola di Specializzazione in data: 10/01/2022

Approvato dal Consiglio di Dipartimento in data: 09/02/2022

Approvato dal Consiglio di Scuola di Medicina e Chirurgia in data: 27/10/2022

Scuola di Specializzazione di area sanitaria in:

ANESTESIA, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA E DEL DOLORE

Area: 3 - Servizi Clinici

Classe: 11 – Servizi Clinici e Specialistici

Durata: 5 (Cinque) Anni

Sede Didattica: AOU Policlinico “P. Giaccone” Palermo

Sito Web:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./specializzazioni/anestesiarianimazioneterapiaintensivaedeldolore/>

ART. 1

Finalità del Regolamento

Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo e dell'art. 34 del “Regolamento Scuole di Specializzazione Area Sanitaria dell'Ateneo di Palermo”, il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio della Scuola in data 10/01/2021, disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi della Scuola di Specializzazione, nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

La struttura didattica competente è la Scuola di Medicina e Chirurgia.

La struttura amministrativo-gestionale di riferimento è il Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (DiChirOnS)

ART. 2

Accesso alla Scuola di Specializzazione

L'accesso è riservato ai medici.

Per le modalità di ammissione e di trasferimento si fa riferimento agli artt 14 e 25 del regolamento di Ateneo per le Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.

ART. 3

Profilo Professionale

Specialista in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore

ART. 4

Obiettivi Formativi

L'Assistente in Formazione nel corso della formazione specialistica deve conseguire la capacità di valutare il rischio e preparare il paziente candidato all'intervento chirurgico in elezione o in urgenza/emergenza, e/o a procedure diagnostiche o terapeutiche extra-chirurgiche. Deve, inoltre, conoscere le condizioni fisiopatologiche di base, individuando le modalità di correzione dei disturbi che possono influenzare la condotta anestesiológica, la risposta alle manovre chirurgiche, diagnostiche e/o terapeutiche ed il decorso peri-operatorio. Deve apprendere e saper utilizzare i sistemi di monitoraggio e le tecniche protesiche capaci di supportare le funzioni vitali in sala operatoria e in area di recupero postoperatorio, così come in terapia intensiva e durante l'emergenza, intra ed extra-ospedaliera. Lo specializzando deve acquisire conoscenze e capacità per condurre un trattamento anestesiológico appropriato e sicuro in tutte le branche della chirurgia, sia in elezione che in urgenza o emergenza, per il paziente di tutte le età. Lo specializzando, infine, deve conoscere le modalità gestionali e manageriali proprie della disciplina, includendo le relative implicazioni bioetiche.

Nello svolgimento delle attività assistenziali al Medico in Formazione sono attribuiti livelli crescenti di responsabilità e autonomia legati alla maturazione professionale e vincolate alle direttive ricevute dal Consiglio di Scuola. L'attribuzione dei livelli di autonomia e responsabilità deve avvenire in maniera nominale per ogni singolo medico in formazione, previa verifica teorico pratica e non è necessariamente legata ai passaggi di anno. In relazione a tali livelli di autonomia e responsabilità, la tipologia di attività assistenziale svolta dal medico in formazione specialistica è distinta in:

Attività Tutorata: l'assistente in formazione osserva il medico strutturato eseguire la prestazione e quest'ultimo ne affida parte all'allievo.

Attività Tutelata: la prestazione, su indicazione del medico strutturato, è eseguibile dal medico in formazione specialistica purché lo strutturato sia presente accanto allo specializzando e sia in grado di sorvegliarne e vigilarne l'operato.

Attività Protetta: fermo restando che il personale strutturato deve essere sempre presente per la consultazione e l'eventuale tempestivo intervento a giudizio del medico in formazione specialistica, quest'ultimo svolge attività autonoma attenendosi comunque alle direttive impartite dal tutor. Il tutor controfirma il referto di prestazione specialistica sottoscritto dal medico in formazione che ha eseguito la prestazione.

ART. 5

Ordinamento Didattico

In declinazione all'Art.4, nello specifico l'ordinamento didattico prevede:

a) obiettivi formativi di base: lo specializzando deve acquisire le conoscenze specifiche dei fenomeni fisici, biochimici e fisiopatologici necessarie per applicare correttamente le tecniche dell'anestesia e della medicina perioperatoria, per trattare il paziente con dolore, per gestire la criticità clinica in elezione e in emergenza, e per assistere il paziente fragile con appropriata intensità di cura, anche fuori dalla terapia intensiva e nell'ambito, della medicina iperbarica.

Deve quindi conseguire la capacità di valutare il rischio e preparare il paziente candidato all'intervento chirurgico in elezione o in urgenza/emergenza, e/o a procedure diagnostiche o terapeutiche extrachirurgiche. Deve inoltre conoscere le condizioni fisiopatologiche di base, individuando le modalità di correzione dei disturbi che possono influenzare la condotta anestesiológica, la risposta alle manovre chirurgiche, diagnostiche e/o terapeutiche ed il decorso perioperatorio. Deve saper gestire in sicurezza i farmaci anestesiológicos, le vie aeree e la ventilazione, il rischio clinico nelle diverse fasi di induzione, mantenimento e risveglio, includendo le tecniche utili a ottenere una adeguata gestione del dolore. Lo specializzando deve essere in grado di operare le scelte in base alla valutazione del rischio e saper praticare le diverse tecniche di sedazione, anestesia generale e/o loco regionale, oltre che di monitoraggio più idonei alle condizioni cliniche del paziente, in elezione ed in urgenza/emergenza, sia adulto che in età pediatrica.

Deve acquisire le conoscenze teoriche e l'abilità pratica per diagnosticare e trattare, secondo gli standard nazionali ed europei, tutte le condizioni cliniche connesse con la medicina perioperatoria, la terapia intensiva polivalente e quella specialistica. Deve apprendere e saper utilizzare i sistemi di monitoraggio e le tecniche protesiche capaci di supportare le funzioni vitali in sala operatoria e in area di recupero postoperatorio, così come in terapia intensiva e durante l'emergenza, intra ed extraospedaliera, includendo la gestione del trauma, della patologia acuta indotta dall'ustione e delle emergenze tossicologiche.

Deve altresì imparare ad affrontare con adeguatezza le situazioni cliniche correlate con il dolore acuto e cronico, anche in ambito multidisciplinare e in hospice. Deve altresì gestire in maniera appropriata il rapporto con il paziente, per prepararlo adeguatamente alla procedura prevista, ma anche con i congiunti dell'assistito in condizione critica.

Deve inoltre imparare a gestire gli aspetti organizzativi legati al trasporto in sicurezza del soggetto critico in ambito pre-intraospedaliero, ed alla medicina delle catastrofi. È necessario infine che consegua una valida base teorica riguardo agli aspetti giuridici, medico legali e le implicazioni di bioetica inerenti l'attività professionale della disciplina

b) obiettivi formativi della tipologia della Scuola: Lo specializzando deve acquisire conoscenze e capacità per condurre un trattamento anestesiológico appropriato e sicuro in tutte le branche della chirurgia, sia in elezione che in urgenza o emergenza, per il paziente di tutte le età. A tal fine, deve conoscere indicazioni e tempi delle tecniche operatorie più comunemente adottate in chirurgia generale, nelle chirurgie specialistiche, inclusa quella dei trapianti, ed in ostetricia; deve essere inoltre in grado di gestire il rischio clinico, dalla valutazione preoperatoria alla fase postoperatoria, applicando i principi della medicina perioperatoria, gestendo il trattamento del dolore, e il livello di intensità di cura più appropriato per il postoperatorio.

Lo specializzando deve saper utilizzare, interpretandole correttamente, le principali tecniche di monitoraggio invasivo e non, relativamente ai parametri respiratori, emodinamici, neurologici e metabolici; deve inoltre essere in grado di affrontare e saper gestire le principali situazioni di emergenza sanitaria intra ed extra-ospedaliera, essere in grado di diagnosticare e trattare i principali quadri di interesse intensivologico, comprese le complicanze di più comune osservazione

nella gestione del paziente critico sia medico che chirurgico ed in condizioni estreme di emergenza, come nel soccorso al trauma, all'ustione e nei principali quadri di intossicazione acuta. Lo specializzando deve quindi saper diagnosticare e conoscere le principali tecniche di supporto di organi e funzioni; deve essere in grado di gestire le criticità delle vie aeree, applicando in maniera idonea i diversi modelli di ventilazione artificiale in area critica, includendo condizioni ambientali straordinarie (trasporto di soggetti critici ed iperbarismo). Lo specializzando deve conoscere le basi anatomiche e fisiologiche della genesi, conduzione e percezione del dolore: deve saper far diagnosi, saper impostare il piano terapeutico, conoscere le caratteristiche farmacologiche e le modalità di impiego degli analgesici, nonché conoscere le procedure non-farmacologiche e saper gestire la cronicità del paziente con dolore.

Lo specializzando deve conoscere le indicazioni al trattamento iperbarico e le relative modalità di esecuzione, oltre che saper diagnosticare i quadri clinici per i quali il trattamento deve considerarsi elettivo, in particolare nelle condizioni di urgenza-emergenza.

c) Obiettivi affini o integrativi: lo specializzando deve conoscere le modalità gestionali e manageriali proprie della disciplina, includendo le relative implicazioni bioetiche, medico legali nel rispetto delle norme di sicurezza, qualità e appropriatezza delle cure erogate, con particolare riguardo all'interazione interdisciplinare negli ambiti della medicina perioperatoria, della rete di terapia del dolore e della rete di cure palliative, della medicina dei trapianti, della terapia intensiva, dell'emergenza, della medicina delle catastrofi, della medicina subacquea ed iperbarica.

d) Attività Professionalizzanti Obbligatorie: per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia vengono classificate in Aree di competenze Core Generali e Aree di Competenze Core Specialistiche.

Le Aree di Core Generali sono identificate in 8 Aree di addestramento:

1 - Medicina Perioperatoria:

al termine del corso lo Specializzando deve aver partecipato alla discussione preoperatoria ed alla valutazione del rischio di almeno 1000 casi clinici; aver preso parte, anche collaborando con specialisti di altre discipline, al trattamento preoperatorio di almeno 50 casi affetti da patologie che possano procrastinare l'atto chirurgico di elezione; aver osservato la preparazione dell'intervento in elezione; conoscere gli effetti della premedicazione e le sue conseguenze nel periodo pre-intra- e post-operatorio; aver acquisito esperienza nella pratica della sedazione e dell'anestesia generale per le diverse procedure diagnostiche terapeutiche in regime di ricovero, di Day Surgery, in Anestesia Ambulatoriale, anche fuori dalla SO (NORA Non Operative Room Anesthesia – MAC, Monitored Anesthesia Care), come per broncoscopia interventistica, endoscopie digestive, diagnostica-interventistica radiologica e cardiologica, radioterapia; aver acquisito competenze di base specifiche negli accessi vascolari, in particolare nel cateterismo venoso centrale e arterioso; aver acquisito competenze nelle tecniche di base ed avanzate per la sicurezza delle vie aeree e respiratoria; aver acquisito esperienza di base nelle tecniche anestetiche loco-regionali in situazioni elettive e di urgenza e padronanza dei blocchi regionali centrali e periferici per anestesia ed analgesia ecoguidati e non sapendone gestire le complicanze; aver trattato almeno 1000 pazienti, compresi quelli in età neonatale ed in età molto avanzata, effettuando almeno 50 sedazioni, 500 anestesi generali, 25 anestesi peridurali, 50 anestesi subaracnoidee, 20 blocchi nervosi periferici con i seguenti minimi nei sottoelencati ambiti:

Chirurgia generale 100 interventi;

Ostetricia e Ginecologia 30 interventi (fra i quali almeno 10 anestesi per parto cesareo);

Chirurgia ortopedica 30 interventi;

Otorinolaringoiatria 20 interventi;

Inoltre, deve aver eseguito almeno **100** procedure anestesiolgiche distribuite tra le seguenti specialità chirurgiche:

Neurochirurgia

Oftalmochirurgia

Chirurgia cardio-toraco-vascolare

Urologia

Chirurgia plastica

Lo specializzando deve aver conoscenza dei principi tecnologici dell'apparecchiatura anestesiolgica e delle relative normative; conoscere ed aver utilizzato un'ampia varietà di tecniche di monitoraggio, invasivo e non invasivo; aver partecipato all'impiego clinico di strumenti ecografici ed acquisito conoscenze di base sulle tecniche ultrasonografiche in ambito anestesiolgico; conoscere ed usare in modo appropriato e sicuro le principali attrezzature, controllando le condizioni di lavoro ed ambientali e applicando check-list e strategie di gestione del rischio per prevenire errori ed eventi avversi; mantenere l'omeostasi dei pazienti con tutte le procedure, compresa la gestione perioperatoria dei liquidi, degli elettroliti, del glucosio e della temperatura, la gestione della perdita massiva di sangue e delle coagulopatie, sapendo usare in sicurezza il sangue e i suoi derivati, e conoscendo le tecniche appropriate alla gestione dell'incannulamento venoso; aver osservato l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea; aver applicando criteri corretti e appropriati punteggi di dimissione dalla SO e dalla PACU (Post Anaesthesia-Care Unit), includendo l'indicazione al livello di cura postoperatoria appropriato; aver seguito il decorso postoperatorio di **almeno 300 casi clinici**, prevenendo e trattando correttamente il dolore acuto, la nausea/vomito postoperatorio, oltre che partecipando al follow-up postoperatorio e alla gestione delle criticità; aver applicato monitoraggi tecnici e apparecchiature e saperne gestire il funzionamento di base; conoscere ed essere in grado di applicare tecniche di mantenimento della normotermia; conoscere le strategie di gestione del rischio clinico, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà.

2- Medicina Critica e di Emergenza: lo specializzando deve acquisire la capacità di gestire, anche tramite simulazioni (con un massimo del 50% dell'esperienza)

rianimazione cardiopolmonare; trauma in fase pre e intraospedaliera; l'iniziale trattamento delle ustioni, inclusi gli aspetti organizzativi; le vie aeree in condizione critica; la complessa organizzazione di incidenti di massa e disastri; il monitoraggio e le misurazioni in emergenza

Al termine del percorso formativo lo specializzando deve conoscere il triage e saper attuare monitoraggi e misurazioni durante il trattamento d'emergenza di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, neurologica e metabolica, acquisendo skills e ANTS anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà; aver partecipato ad almeno

20 rianimazioni cardiopolmonari (RCP) di **base**

20 RCP avanzate in soggetti adulti;

aver partecipato ad almeno **5 RCP di base** e **5 RCP avanzate** in pazienti di età **pediatrica**;

aver posizionato almeno **50 cateteri venosi centrali**, anche con tecnica ecoguidata;

aver posizionato agocannule arteriose e interpretato almeno **100 emogasanalisi** arteriose;

aver praticato almeno **5 toracentesi** con posizionamento di tubi toracostomici;

sapere utilizzare con appropriatezza tecniche e devices raccomandati per la gestione delle vie aeree in emergenza e in condizioni critiche, anche conoscendo come praticare l'accesso d'emergenza alla trachea;

saper eseguire la ventilazione invasiva e non-invasiva con diversi tipi di interfaccia e ventilatore;

aver capacità interpretative della diagnostica per immagini, anche nei pazienti traumatizzati;

aver partecipato all'impiego clinico di strumenti ecografici ed acquisito conoscenze di base sulle tecniche ultrasonografiche in urgenza-emergenza;
aver partecipato al trasferimento intra- ed inter-ospedaliero di almeno 10 pazienti critici;
avere conoscenza dell'attività di soccorso extra-ospedaliero avanzato e dei processi gestionali e decisionali della centrale operativa del 118 e dell'organizzazione del sistema che opera in situazioni di incidenti di massa e di catastrofi

3- Rianimazione e Terapia Intensiva Generale: aver effettuato almeno due anni di attività professionalizzante in un reparto di rianimazione e terapia intensiva polivalente e specialistica; aver preso parte al trattamento di almeno **100** pazienti critici nei diversi settori specialistici e nelle principali condizioni di interesse intensivistico, riconoscendo ed avendo padronanza degli aspetti specifici del monitoraggio, degli accessi vascolari venosi e arteriosi e di supporto cardiocircolatorio, dell'accesso alle vie aeree, della gestione delle apparecchiature, compresa la CRRT e l'assistenza respiratoria (dalla ossigenoterapia fino alla ventilazione meccanica invasiva e non); aver acquisito padronanza nella gestione della nutrizione artificiale idonea alle esigenze dei principali quadri clinici; aver padronanza nella gestione delle terapie infusionali ed elettrolitiche adeguate per tipologia; saper applicare protocolli idonei a prevenire e monitorare il rischio delle infezioni in terapia intensiva e saper utilizzare appropriati protocolli di antibiotico terapia e terapia antifungina; conoscere ed applicare i principi di base della terapia intensiva, compresa quella post-operatoria in chirurgia generale e specialistica e ostetricia per pazienti critici di ogni età, inclusi quelli pediatrici; conoscere i principi etici chiamati in causa in condizioni di EOL (End Of Life) in relazione alla legislazione nazionale ed essere in grado di partecipare, sotto supervisione, alle decisioni della revoca o del rifiuto ad un trattamento intensivo; aver partecipato alle operazioni di accertamento della morte con criteri neurologici e cardiaci; aver partecipato alla gestione clinica dei potenziali donatori d'organo ed alle eventuali procedure di prelievo di organi e tessuti; conoscere le strategie di gestione delle crisi, acquisite anche grazie all'utilizzo della simulazione avanzata; aver preso parte alle riunioni organizzative del team di area intensiva e di audit clinico, comprendendo l'organizzazione delle unità di Rianimazione e Terapia Intensiva e la complessità della gestione appropriata in relazione alle risorse, alla qualità di cura, così come alla umanizzazione del trattamento in area critica.

4- Medicina e Terapia del Dolore – Cure Palliative: Al termine del Corso lo Specializzando deve possedere: conoscenza dell'anatomia e della fisiopatologia del sistema nocicettivo; capacità di eseguire una adeguata anamnesi e visita algologica e di interpretare i test consequenziali; capacità di applicare le scale e i questionari convalidati a identificare il tipo di dolore e a valutare l'efficacia del trattamento; capacità di misurare e di documentare l'evoluzione del dolore con apparecchiature specifiche; conoscenza e competenza delle terapie di base, dei trattamenti farmacologici e delle analgesie multimodali, comprese le tecniche non farmacologiche; conoscenza delle strategie di trattamento del dolore, incluse quelle non farmacologiche e invasive; conoscenza delle indicazioni all'uso di terapie fisiche e psicologiche, di blocchi loco-regionali, dell'impianto di dispositivi per la somministrazione di farmaci e di elettrostimolatori; competenza tecnica dei blocchi neuroassiali, plessici e dei blocchi nervosi periferici per dolore acuto e cronico; capacità di riconoscere e descrivere le complicanze di procedure interventistiche e il loro trattamento; capacità di gestione del paziente che assume oppioidi per dolore cronico; Skills e ANTS acquisiti anche grazie all'utilizzo della simulazione, anche ad alta fedeltà.

Al termine del corso lo specializzando dovrà aver gestito almeno **50** pazienti con dolore acuto postoperatorio nei diversi ambiti chirurgici; almeno **10** pazienti con dolore cronico (inquadramento diagnostico, impostazione del piano terapeutico, valutazione efficacia del trattamento, follow-up); eseguito almeno **25** peridurali antalgiche, **10** accessi spinali e **10** blocchi nervosi periferici.

Dovrà inoltre possedere conoscenza delle tecniche di comunicazione adeguata a informare pazienti e familiari delle opzioni di trattamento, degli obiettivi di cura e delle cure di fine vita. Dovrà conoscere i percorsi clinico-terapeutici delle cure palliative, avendo acquisito capacità di gestione delle tecniche farmacologiche e non, per controllare i sintomi del paziente in fase terminale, capacità di lavorare in rete ed in ambito multidisciplinare e multiprofessionale, sapendo comunicare in maniera appropriata con gli altri professionisti sanitari

5- Terapia Iperbarica: Lo specializzando deve conoscere i principi e le principali indicazioni ad un'ampia varietà di attrezzature applicate alla medicina subacquea ed iperbarica, averne discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori delle diverse tecniche di monitoraggio, invasivo e non, dei parametri neurologici, respiratori, cardiocircolatori, metabolici per quanto di pertinenza delle varie situazioni cliniche in oggetto.

Al termine del Corso lo Specializzando deve: conoscere le indicazioni e le controindicazioni al trattamento con ossigeno iperbarico in elezione ed in urgenza; conoscere le problematiche relative alla diagnosi e cura delle patologie subacquee; conoscere le possibilità di monitoraggio e misurazione negli ambienti straordinari; conoscere le normative di sicurezza e per la prevenzione degli incendi relative agli ambienti straordinari; aver preso parte alla valutazione, preparazione e gestione del trattamento di almeno **20** pazienti; aver discusso con lo staff i protocolli di nursing in corso di terapia iperbarica; saper predisporre le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico per trattamenti programmati ed urgenti; aver discusso in team i protocolli di trattamento delle patologie subacquee.

6- Tossicologia d'Urgenza: Al termine del corso lo specializzando deve conoscere un'adeguata varietà di tecniche utili a diagnosticare e trattare, con protocolli multimodali integrati, le più frequenti emergenze di tossicologia clinica.

Durante il corso lo specializzando deve: aver seguito l'itinerario diagnostico e terapeutico di almeno **10** casi clinici di intossicazioni acute o avvelenamenti con insufficienza delle funzioni vitali; conoscere i percorsi clinico-terapeutici delle principali intossicazioni ed avvelenamenti.

7- Competenze Non Tecniche Anestesiologiche (ANTS): Tale ambito formativo sviluppa un sistema di markers, definiti come comportamenti non tecnici, che contribuiscono a rendere la performance all'interno del sistema rappresentato dall'ambiente di lavoro, superiore od inferiore allo standard atteso relativamente alla competenza tecnica.

Durante il percorso formativo devono essere acquisiti, anche attraverso tecniche di simulazione in situ e/o ad alta fedeltà, i principi delle competenze non tecniche anestesiologiche (Anaesthesia Non Technical Skills), relazionali, interpersonali e organizzative, nei molti contesti dello sviluppo professionale, soprattutto nelle situazioni di crisi a potenziale rapida evoluzione clinica.

Al termine del corso lo specializzando deve: essere in grado di **prendere decisioni in corso d'azione clinica**, sulla base dell'esperienza o di nuove informazioni, sia in condizioni elettive che nelle situazioni di crisi; sviluppare e mantenere la **consapevolezza dinamica** della situazione sulla percezione degli elementi dell'ambiente (paziente, squadra, tempi, monitoraggio...) e anticipare che cosa potrebbe succedere nell'evoluzione del caso; **gestire le risorse e organizzare i compiti** per raggiungere gli obiettivi; saper **comunicare efficacemente e saper lavorare in ogni ruolo** in un contesto di squadra, per assicurare un efficace supporto alla squadra stessa.

8- Qualità, Gestione ed Economia Sanitaria, Ricerca, Etica e Sviluppo della Professionalità:

Durante il percorso formativo lo specializzando deve acquisire le competenze per assicurare la qualità del proprio lavoro, così come una appropriata conoscenza nell'economia sanitaria, comprendendo i concetti statistici di base, quelli etici e quelli economici. Deve essere in grado di valutare il beneficio di applicare i risultati della ricerca alla pratica clinica.

Deve quindi acquisire: conoscenza della **medicina basata sulle evidenze** e dei livelli delle evidenze stesse; conoscenza dei tests statistici comuni e applicazione statistica a un progetto di ricerca con

analisi dei risultati, monitoraggio e sorveglianza dopo lo studio; conoscenza dei **principi etici e delle responsabilità giuridiche** del comitato etico; capacità di **realizzare una pubblicazione scientifica** sviluppando attitudini di lettura critica delle pubblicazioni di ricerca, presentando poster e comunicazioni a congressi nazionali e internazionali; sviluppare tecniche di apprendimento in piccoli gruppi e di lavorare secondo le **good clinical practice**; comprendere, e ove fosse pertinente, partecipare ai processi di assicurazione della Qualità (QA) nella pratica clinica, come la base necessaria allo sviluppo professionale continuo; applicare al proprio lavoro le raccomandazioni locali intraospedaliere, nazionali ed europee, conoscendo i programmi per la qualità e la sicurezza (liste di controllo, identificazione del paziente, malattie trasmissibili, etc....); acquisire consapevolezza dei propri limiti e essere capaci di cercare aiuto quando necessario; organizzare efficacemente il proprio lavoro con una squadra multidisciplinare; conoscere le infrastrutture pertinenti europee così come quelle nazionali proprie e quelle locali e del loro ruolo nel loro continuo miglioramento; comprendere le responsabilità manageriali ed amministrative in ambito sanitario; essere in grado di partecipare a trial clinici ed aver partecipato alla stesura di lavori scientifici, conoscendo le norme che regolano la sperimentazione clinica.

ART. 6

Attività Formative

Per il conseguimento del titolo, lo specializzando deve acquisire 300 CFU complessivi, di cui 210 CFU riservati allo svolgimento di Attività professionalizzanti (pratiche e di tirocinio).

ART. 7

Rapporto Ore/CFU

Ogni attività prescritta dall'ordinamento didattico della scuola è misurata in crediti formativi universitari (CFU).

Ciascun CFU relativo alle attività professionalizzanti (ADP) corrisponde ad un numero di ore/lavoro della Specializzando pari ad almeno 30 ore.

Ciascun CFU relativo alle restanti attività formative corrisponde a 25 ore di impegno complessivo, comprensivo delle ore di didattica assistita (10), relative a lezioni in aula, seminari, casi clinici, ect., e delle ore riservate allo studio individuale o autonomo (15).

ART. 8

Piani di Studio

Il piano formativo complessivo della Scuola (Piano di Studio), contenente l'elenco delle attività di didattica frontale e delle attività professionalizzanti articolate negli anni di corso, con l'indicazione dei relativi settori scientifico disciplinari di riferimento, è riportato nell'**Allegato 1** al presente Regolamento.

L'elenco dei docenti che detengono un insegnamento all'interno della Scuola è pubblicato annualmente sul sito web di riferimento della Scuola.

ART. 9

Frequenza e Impegno Orario

Ai sensi dell'Art. 19 del regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione e della normativa vigente, la frequenza al Corso di Specializzazione è obbligatoria. L'impegno orario richiesto allo Specializzando, 38 ore settimanali, è pari a quello della corrispondente figura della Dirigenza Medica e sanitaria a tempo pieno.

Lo Specializzando è tenuto ad esibire tesserino identificativo.

ART. 10

Libretto di formazione dello Specializzando

Ai sensi dell'Art. 24 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione e della normativa vigente, il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative, con particolare riguardo alle attività professionalizzanti, devono essere documentati, ai sensi dell'All. 3 del D.I. 402/2017, dal libretto-diario informatico delle attività formative, raggiungibile all'indirizzo sis.unipa.it con proprie credenziali UNIPA, nel quale vengono regolarmente annotate e validate con firma del Tutor, e la supervisione del Direttore, le attività svolte della Specializzando.

Lo Specializzando è tenuto a riportare nel libretto-diario il numero e la tipologia degli atti e degli interventi, che non siano acquisibili direttamente tramite flussi informativi; tali attività dovranno essere validate dal Responsabile della Struttura presso la quale lo Specializzandi svolge la formazione.

Sul libretto-diario devono essere riportate anche le attestazioni da parte dei Docenti circa la frequenza delle attività didattiche formali relative a ciascun insegnamento nel corso dell'anno.

Il Direttore della Scuola, al termine di ogni anno di corso, verifica la compilazione del libretto e la congruità delle attività svolte con quelle previste dal piano individuale di formazione definito all'inizio dell'anno accademico e certifica il contenuto del libretto.

Al libretto-diario avranno accesso, con le proprie credenziali, i medici specializzandi, i Tutor della rete formativa e il Direttore della Scuola.

ART. 11

Obbligo di frequenza e modalità di rilevazione delle presenze

Ai sensi dell'Art. 20 del Regolamento delle Scuole di Specializzazione Area Sanitaria, la frequenza alle attività formative è obbligatoria (38 ore). La frequenza dello Specializzando, registrata attraverso l'uso del badge, è certificata dall'applicativo IrisWeb dell'AOUP, che garantisce anche la rilevazione delle presenze sull'intera rete formativa. In caso di periodi trascorsi al di fuori della rete formativa, il responsabile della struttura ospitante certificherà le presenze.

ART. 12

Esame Annuale di Profitto

Ai sensi dell'Art. 32 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione, il Consiglio della Scuola di Specializzazione predispone l'esame annuale di profitto con le seguenti modalità e secondo i seguenti criteri di valutazione:

- Prova Teorico-Pratica "Finale" a valutazione collegiale dei Tutors con valutazioni in decimi (minimo 6/10). Questa prova viene calendarizzata alla fine del ciclo di formazione professionalizzante e stabilisce nominalmente il passaggio di autonomia e responsabilità. Di norma, partendo da una Attività Tutorata, dopo il primo ciclo professionalizzante (10 –

12 mesi) il medico in formazione specialistica raggiunge una autonomia per svolgere una Attività Tutelata e dopo il secondo ciclo (20 – 24 mesi) raggiunge una autonomia per svolgere una Attività Protetta.

- Prova Teorica “Finale” a valutazione della Commissione nominata su proposta del Direttore della Scuola di Specializzazione dal Consiglio della Scuola, con valutazione secondo la seguente scala di merito: Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Ottimo, Lodevole.

La verbalizzazione della prova teorica di fine anno viene effettuata online secondo le procedure di Ateneo.

ART. 13

Prova Finale

Ai sensi dell’Art. 32 del Regolamento di Ateneo delle Scuole di Specializzazione, la prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione e tiene conto dei risultati delle valutazioni annuali. La Commissione giudicatrice dell’esame di diploma, nominata con Decreto Rettorale, è composta da docenti della Scuola, in numero non inferiore a 5. Il Presidente della Commissione è, di norma, il Direttore della Scuola.

Il voto dell’esame finale di diploma è espresso in cinquantesimali. La Commissione può, all’unanimità, attribuire al candidato il massimo dei voti con Lode.

Al termine del Corso lo Specializzando consegue il Diploma di Specializzazione corredato dal Diploma Supplent rilasciato dall’Università di Palermo ai sensi dell’All. 3 al D.I. 402/2017, che documenta l’intero percorso formativo svolto dallo Specializzando ed eventuali altre attività che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

ART. 14

Conclusione degli Studi

L’università assicura la conclusione del corso di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore ed il rilascio del relativo titolo, secondo l’ordinamento didattico dell’A.A. di riferimento.

ART. 15

Norme di Rinvio

Per tutto quanto non previsto da presente Regolamento si applicano le disposizioni del “Regolamento Scuole di Specializzazione Area Sanitaria”, emanato con D.R. 4658/2021 e ss.mm.ii., le norme vigenti in materia ed in particolare il D.I. 402/2017, il Dlgs 368/1999, la L. 240/2010, il D.I. 68/2015, il vigente Protocollo di Intesa tra la Regione Siciliana e l’Università, stipulato ai sensi del Dlgs n. 517/99, nonché le norme statutarie e regolamentarie di riferimento.

Il presente regolamento è affisso sul sito web di riferimento della Scuola.

ALL. 1: Piano di Studi AA 2021-2022

ALL. 2: Organigramma della Scuola di Specializzazione

ALL. 3. Rete Formativa

Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore

Via del Vespro 127 – 90127 Palermo

Email: sds.artied@unipa.it

Direttore della Scuola di Specializzazione:

Prof. Santi Maurizio Raineri – maurizio.raineri@unipa.it – 0916552748

Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche (DiChirOnS)

Via Liborio Giuffrè 5 – 90127 Palermo

Rappresentanti degli Studenti

Dr Dario Musarra – musarra.dario@gmail.com

Dr.ssa Mariachiara Ippolito - mariachiara.ippolito@community.unipa.it

Indirizzo Internet:

[https://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./specializzazioni/anestesiarianimazioneterapiaintensiv
aedeldolore/](https://www.unipa.it/dipartimenti/di.chir.on.s./specializzazioni/anestesiarianimazioneterapiaintensiv
aedeldolore/)